

SANITÀ La nuova Spa è nata dalla fusione delle storiche case di cura forlivesi, Villa Serena e Villa Igea. Il Gruppo è tra i primi in Regione per servizi e addetti: 150 dipendenti, 29 milioni di fatturato all'anno

Ospedali privati: una società, due cliniche

Due storiche cliniche private, una sola società: Villa Serena e Villa Igea si fondono nell'unica Ospedali Privati Forlì spa. Dal 1 gennaio dunque sarà a tutti gli effetti un soggetto unico a gestire le due strutture, già accomunate da un'unica direzione sanitaria, affidata al dottor Claudio Simoni, che dal 2013 è il punto di riferimento di entrambi gli ospedali sotto il profilo medico-scientifico; presidente del Consiglio di amministrazione di Ospedali Privati è invece Cosimo Frasinetti, presidente di Villa Serena spa.

Il polo sanitario, da oltre 160mila prestazioni annue, vanta riconosciute aree di eccellenza, dalla Medicina dello sport al nuovissimo Centro per la Diagnosi e Cura delle Cefalee, al Centro di Procreazione Medicalmente Assistita, al Centro di Obesità e Nutrizione clinica e si prefigge di diventare ancora più competitivo sotto il profilo dell'offerta sanitaria. Sono oltre 500 le tipologie di prestazioni erogate dalle cliniche del Gruppo che vanta uno staff composto da più di 150 dipendenti e circa 130 medici che nel 2015 sono stati impegnati in oltre 160mila prestazioni ambulatoriali (tra cui 20mila visite oculistiche



Stefano Foschi Il direttore amministrativo con Bruna Baldassari

e 19mila cardiologiche), circa 6600 interventi chirurgici (1725 quelli ortopedici con 150 protesi), circa 500 i trapianti di cornea nel reparto di Oculistica (primo centro nazionale) guidato dal professor Massimo Busin. Sono stati

17mila i degenti iper circa 30mila giornate d'ospedale (88 i posti letto a Villa Igea, 147 a Villa Serena). Numeri che posizionano gli Ospedali Privati di Forlì fra le prime strutture private in Regione per servizi offerti e per numero di

addetti. Le due cliniche vantano un fatturato di circa 29 milioni di euro all'anno, previsto in crescita per il 2016, di cui 20 milioni derivano dalle prestazioni in convenzione con l'Ausl.

“La fusione in un'unica società - spiega Stefano Foschi, responsabile amministrativo delle strutture che ha presentato l'operazione con Bruna Baldassari della Direzione generale sanità regionale - è stata fatta per diminuire i costi di gestione e liberare risorse per gli investimenti. L'obiettivo

La direzione sanitaria è stata unificata nel 2013

è rendere più efficaci le strategie di sviluppo del sistema sanitario privato locale e migliorare e semplificare l'integrazione con il sistema pubblico, anche per effetto della costituzione dell'Area Vasta Romagna”.

Già quest'anno sono stati fatti 600mila euro di investimenti, e un milione è destinato al 2016 per la realizzazione, tra l'altro, di nuovi spazi per la riabilitazione che è centro di riferimento anche per le squadre del Forlì Calcio di Unieuro. (Ma. Ne.)